

Brindisi di Natale

Dicembre 19, 2009

Ecco una buona notizia per Natale, tratta dal *Catholic Herald* (Inghilterra) dell'11 dicembre: secondo un rapporto dagli Stati Uniti l'attuale recessione economica sta favorendo i matrimoni. La recessione è iniziata verso la fine del 2007: in quell'anno la percentuale dei divorzi negli Stati Uniti era di 17,5 per ogni mille donne sposate. L'anno seguente era di 16,9. Le lezioni della scuola che gli Americani chiamano "The School of Hard Knocks" (La Scuola dei Colpi Duri) sono costose, ma di sicuro profitto!

"Matrimonio in America: lo stato delle unioni matrimoniali nel 2009" è il titolo del rapporto pubblicato all' *Institute for American Values* (Istituto per i Valori americani) dell'Università della Virginia, dal *Center for Marriage and Families* (Centro per il Matrimonio e le Famiglie) insieme con il *National Marriage Project* (Progetto Nazionale per il Matrimonio), il cui direttore, Brian Wilcox, ha redatto il rapporto. Egli afferma che milioni di Americani hanno adottato un *homegrown bailout strategy* (strategia di salvataggio casalingo), e "si basano sui matrimoni e sulle famiglie per resistere a questa tempesta". Mentre il nostro mondo ultramoderno collassa, tornano di moda i vecchi proverbi: "Non tutto il male viene per nuocere"; "Il sangue non è acqua"; "Non c'è posto migliore di casa propria".

Un'altra prova che Wilcox cita per dimostrare che la crisi economica sta favorendo i matrimoni, è la decisione di molte coppie sposate di liberarsi dei debiti legati all'uso delle carte di credito. Come riferito dalla Federal Reserve Board, nell'ultimo anno gli Americani hanno ridotto il loro debito familiare complessivo di 90 miliardi di dollari. Wilcox afferma che la recessione ha rivitalizzato "l'economia domestica", poiché sempre più Americani producono il proprio cibo, cuciono e riparano i propri abiti e vanno meno spesso al

ristorante: “Molte coppie sembrano apprezzare di più il sostegno economico e sociale che il matrimonio può offrire in tempi difficili”.

Mariti, comportatevi da uomini ed appoggiatevi alle vostre mogli per riceverne sostegno. Donne, gloriatevi dei vostri doni femminili che mancano in grande misura agli uomini, ed appoggiatevi ai vostri mariti per riceverne forza. Un uomo senza una donna vale di regola uno zero (sì, uno zero!). Una donna senza un uomo vale di regola anche meno, è uno zero incompiuto, una U aperta. Ma poni la U sotto lo zero, a sostenerlo, e ti ritroverai subito un 8! Sulla Medaglia Miracolosa non si vede forse la Croce di Nostro Signore posata sulla M di Maria? Per superare la Sua Passione, Nostro Signore scelse di rinunciare a tutta la Sua forza divina. Ma come avrebbe potuto la Sua sola umanità produrre la nostra Redenzione senza il sostegno offertogli da Sua Madre? Non sarebbe mai stato possibile!

Pochi economisti hanno buon senso, ma quei pochi che non vivono nel mondo dei sogni, vedono che questa recessione va peggiorando. Madri, imparate di nuovo le arti domestiche. Padri, imparate nuovamente come coltivare un orto. Tutti coloro che amano la verità e la realtà, rafforzino i legami non solo familiari, ma anche con i vicini. Sarà una questione di sopravvivenza, e i nostri governi e i “media” non ci aiuteranno, tutt’altro, a meno che non cambino seriamente direzione. “Il nostro aiuto è nel Nome del Signore”, che appare in questo tempo dell’anno come un bimbo impotente. E tuttavia questo bimbo è l’Onnipotente!

Kyrie eleison.Londra, Inghilterra